



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

05
LUGLIO
2020
14^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

Un tempo di ascolto

Forse è questo il vocabolo nuovo con il quale dovremmo **fare i conti in futuro.**

Sì, perché la pandemia ci ha catapultato in una fase della vita ecclesiale inedita che non possiamo ignorare. Il **cambiamento d'epoca** che già papa Francesco ci aveva annunciato, ora sembra proprio in atto.

Un cambiamento che noi pensavamo sarebbe avvenuto in diversi anni, probabilmente siamo costretti a "subirlo" in pochissimo tempo.

Questo chiama tutti noi ad aprire un processo di riflessione su **dove il Signore ci sta conducendo** e su quali **suggerimenti ci dona lo Spirito Santo** per uno sguardo nuovo sulla pastorale e la vita della Chiesa.

Ecco allora la necessità di aprire uno **spazio di ascolto**

e **di condivisione di pensieri** e di **lettura della realtà pastorale**, per spronare tutti a un sobbalzo di speranza.

Aprire **un tempo di ascolto** di tutta la realtà ecclesiale, dalle famiglie ai gruppi, dalle associazioni alle parrocchie, dai singoli agli esperti, per attuare un processo sinodale di ascolto, di pensiero e di condivisione di prospettive che garantiscano una ripresa dei cammini di annuncio del Vangelo nel prossimo avvenire.

Lo spazio di ascolto avrà **l'obiettivo di far camminare insieme laici, preti e religiosi** per condividere ed elaborare le fatiche, curare le ferite che tutti abbiamo subito in questo tempo; e allo stesso tempo elaborare prospettive di rinascita dell'azione pastorale.

Riflessione nella Diocesi di Verona



**TEMPO
ORDINARIO**

Un tempo di ascolto.....	pag 1
Per un atto d'amore.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

PER UN ATTO DI AMORE

“Il mandato come sindaco di Rocca di Papa, **Emanuele Crestini** lo ha mantenuto per circa tre anni, dal 2016 fino allo scorso 10 giugno, quando un incendio è divampato nelle stanze del Comune.

Crestini prima di lasciare l'edificio si accerterà che tutti i dipendenti siano in salvo, cosa che gli provocherà non solo ustioni al 35% del corpo, ma anche l'inalazione di un'enorme quantità di fumo che dieci giorni dopo, a causa di una forte crisi respiratoria, lo ucciderà mentre si trova ricoverato all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma

Fino a qualche anno prima gestiva un bar nel centro di Frascati, dove aveva conosciuto anche la compagna **Veronica Cetroni**, commercialista.

Mentre veniva trasferito in barella da un reparto all'altro dell'ospedale, il giorno dell'incendio, Crestini le chiederà di sposarlo, lei accetta, il matrimonio purtroppo non avverrà mai. (AGI)



«Emanuele aveva inalato troppo fumo tossico nei suoi polmoni perché invece di scappare via era risalito sopra ai piani più alti per dire a tutti di uscire e mettersi in salvo - racconta Veronica. Lui era fatto così, pensava sempre agli altri, buono e generoso. Sulla barella d'ospedale mi ha chiesto di sposarlo». (Messaggero-Roma)

NESSUNO HA UN AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO: DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI

«Queste parole di Gesù tratte dal Vangelo di Giovanni ci introducono meravigliosamente a questa giornata in memoria del sindaco Emanuele Crestini.

Un uomo delle istituzioni, un rappresentante del popolo, un laico, che nell'esercizio delle sue funzioni ha saputo mostrare all'Italia intera cosa significa **servire** il proprio Paese con senso di lealtà, di sacrificio totale e di amore verso l'altro. **Lealtà, sacrificio e amore**: tre parole che non si riferiscono a bandiere consuete del passato ma a valori e virtù che rappresentano, oggi più di ieri, il cuore pulsante del nostro stare insieme, della nostra comunità.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricordando la figura del sindaco di Rocca di Papa ha giustamente detto che Emanuele Crestini ha saputo incarnare il volto “nobile” dell'Italia, il volto dell'altruismo e del dovere. Un dovere e un altruismo che rappresentano oggi una grandissima testimonianza per il nostro Paese. Una testimonianza civile che ci permette di sottolineare con forza cosa è autenticamente la politica: **la politica è una missione** da compiere al servizio del Paese e non un'avidità conquista del potere; è la **ricerca del bene comune** e non di un arricchimento personale; è **un'azione di carità verso il popolo** e non una mera volontà di potenza. Paolo VI definì la politica come la più

alta forma di carità. E “la carità, che vuol dire amore fraterno – continua papa Montini – è il **motore di tutto il progresso sociale**”.

Oggi, commemorando il sindaco di Rocca di Papa che per ultimo ha lasciato il suo posto di lavoro solo **dopo essersi preso cura di tutti**, noi ci interroghiamo sul significato profondo della parola “fraternità”.

Cosa significa oggi essere fratelli e sorelle d'Italia? Vuol dire senza dubbio avere una storia, una lingua, una fede e una cultura comune. Ma significa anche prendersi cura degli altri, dei più deboli, dei più fragili, dei più emarginati che non sono soltanto individui o scarti della società, ma **sono addirittura nostri fratelli**. È un legame forte quello che ci unisce, è di fondamentale importanza non smarrirne il significato in questo tempo di crisi.

Io sono infatti convinto che così come Crestini ha testimoniato con il suo sacrificio questa ricerca incondizionata del bene comune, anche moltissimi amministratori pubblici, in questo difficile periodo caratterizzato dalla pandemia, hanno reso onore a questo spirito di servizio prodigandosi senza risparmio per i propri cittadini. Sono tante le testimonianze di quest'Italia “nobile” che ha dato tutta sé stessa



continua pagina seguente

per cercare di dare una risposta alle grandi difficoltà sanitarie e che si è presa cura dei più deboli e dei più fragili con amore e responsabilità. Accanto agli operai sanitari, ai medici e agli infermieri, non dobbiamo dimenticarci di tutti gli uomini delle istituzioni che con profondo senso civico si sono adoperati affinché la vita pubblica potesse continuare a svolgersi senza impedimenti. A tutti coloro va il mio ringraziamento di pastore e di cittadino.

Senza dubbio, questo 2020 è un anno che ricorderemo: mai era accaduto nella storia dell'umanità che così tante persone in tante parti del mondo **si trovassero unite nell'affrontare** un così grave problema come la pandemia che ci ha colpito. Una delle conseguenze di questa pandemia è stata quella, come forma di responsabilità e tutela degli altri e anche propria, di **rimanere a "casa"**, e poi di continuare a rimanere a **una certa distanza fisica** dagli altri.

Ecco cari amici e amiche teniamo sempre a mente queste parole quando pensiamo alla figura di Emanuele Crestini. Perché per i cristiani l'eroe non è colui che conquista o detiene il potere, non è colui che uccide il nemico in battaglia e che viene glorificato per questo atto di potenza.

Per i cristiani la più importante testimonianza è **un atto di amore che porta al martirio**.

Senza incedere in una retorica vuota, noi possiamo ben dire che l'ultimo gesto di vita terrena di Emanuele Crestini è stato indubbiamente **un atto di amore**.

*Dal discorso del card. Gualliero Bassetti
in memoria del
sindaco Emanuele Crestini*

Il Signore Gesù, in virtù della sua intima comunione con il Padre, è davvero colui che può rivelare al mondo la vita di Dio.

Il brano evangelico di questa domenica

**Io sono mite e
umile di cuore
(Mt 11,29)**

comprende l'ultima parte del capitolo undici di Matteo.

Terminato il "discorso missionario" viene raccontata l'ambasciata del Battista, che offre l'occasione a Gesù di mostrare nelle opere da lui compiute la prova della sua messianicità.

Poi Gesù rimprovera le città perché pur avendo visto le sue azioni straordinarie, non si sono convertite, non hanno cioè riconosciuto in lui la presenza del Messia. Il tono del discorso è molto duro, eppure cambia improvvisamente: al versetto 25 inizia il brano odierno e le parole di Gesù lasciano trasparire **gioia e intima commozione**.

Il cambiamento è determinato proprio dal fatto che l'attenzione passa da coloro che rifiutano il Cristo a coloro che lo accolgono.

E Gesù invita l'umanità a mettersi alla sua scuola.

Una scuola che è comunione di vita con lui e alimenta il desiderio di imparare da lui, di averlo cioè come modello. Gesù propone il suo "giogo", che non è una nuova legislazione, ma la sua stessa persona da accogliere e da imitare.

E in particolare Gesù ci propone due sue caratteristiche: la mitezza e l'umiltà.

La mitezza che Gesù ci propone non è avere un atteggiamento da perdente, ma fare nostro il suo modo di guardare agli altri pieno di compassione e di misericordia: fare nostro il suo modo di stare davanti al dolore e alla sconfitta. La croce è la scuola più grande della mitezza perché è la cattedra dell'amore più grande.

SABATO 04/07/2020
ore 18:30: **SOCCORSO**
Mario Macchiarini; Italo e Vienna Chiodini

DOMENICA 05/07/2020
14^A DEL T.O.
ore 10:30 - **VILLA: *Per il Popolo***

ore 11:45 - **VILLA: Rito del Battesimo di**
SELENE TORZUOLI

LUNEDÌ 06/07/2020: S. MARIA GORETTI
ore 18:30 **VILLA: *Def. Cipolloni;***
Mario e Maria Ercolanelli

MARTEDÌ 07/07/2020
ore 18:30 **VILLA: *Alberto, Ennio,***
Eginio e tutti def. Baldoni; Anna,
Settimio e tutti def. Fam Corbucci

MERCOLEDÌ 08/07/2020
ore 18:30 **VILLA: *Per il Popolo***

GIOVEDÌ 09/07/2020
ore 18:30 **VILLA: *Per il Popolo***

VENERDÌ 10/07/2020
ore 18:30 **VILLA**
Ennio Mordivoglia

SABATO 11/07/2020
SAN BENEDETTO ABATE, PATRONO D'EUROPA
ore 18:30: **SOCCORSO**
Per il Popolo

DOMENICA 12/07/2020
15^A DEL T.O.
ore 10:30 - **VILLA: *Per il Popolo***

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villantria@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139

RECAPITO